

Data della firma digitale

Spettabile
Consiglio Nazionale degli Ingegneri
segreteria@ingpec.eu

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione
protocollo@pec.anticorruzione.it

Ai Presidenti degli Ordini degli Ingegneri di Padova – Rovigo –
Vicenza – Verona – Venezia
ordine.padova@ingpec.eu; ordine.rovigo@ingpec.eu;
ordine.vicenza@ingpec.eu; ordine.verona@ingpec.eu;
ordine.venezia@ingpec.eu.

Oggetto: riscontro a nota CNI prot. U-nd/3107/2026 del 24/03/2026. *Pratica CNI n° 13858873* –
procedura aperta per la conclusione di Accordo Quadro per servizi di ingegneria e architettura

Si fa seguito alla nota in oggetto, per fornire gli elementi di inquadramento e chiarimento necessari.

La procedura in esame è stata indetta da *acquevenete S.p.A.* in applicazione della disciplina per i settori speciali, di cui al Libro III del d. Lgs. 36/2023, e, in particolare, dell'art. 154 del citato decreto, che declina l'istituto dell'accordo quadro in un contesto caratterizzato da esigenze operative di natura industriale e da una conseguente configurazione degli strumenti contrattuali orientata alla gestione efficiente di fabbisogni articolati e distribuiti nel tempo, nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento.

Fatta questa premessa, la scelta di ricorrere all'accordo quadro si colloca a valle della necessità di dare attuazione al piano degli investimenti per il periodo regolatorio 2024–2029, così come condiviso con i Consigli di Bacino Polesine e Bacchiglione, piano che esprime un fabbisogno di prestazioni tecniche:

- ricorrenti nel tempo;
- diffuse su un ampio ambito territoriale;
- variabili solo nella concreta articolazione degli interventi (non in quella tipologica), in relazione alle priorità operative e alle esigenze gestionali.

acquevenete, quindi, ha ritenuto di ricorrere all'istituto di cui all'art. 154 per meglio governare in modo unitario una pluralità di affidamenti riferiti a esigenze omogenee, assicurando al contempo tempestività e coerenza operativa.

La documentazione di gara restituisce questa valutazione, individuando con chiarezza l'ambito delle prestazioni oggetto dell'accordo, mediante:

- definizione delle categorie d'opera (IA.01, IA.03, S.03);

- individuazione delle tipologie di intervento (adeguamento, ampliamento, efficientamento e nuova realizzazione di impianti);
 - descrizione delle prestazioni professionali richieste (DOCFAP, PFTE, progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, prestazioni integrative);
 - indicazione degli standard tecnici e metodologici applicabili, inclusa la gestione informativa digitale.
- Le attività progettuali risultano, inoltre, riferite a processi impiantistici omogenei e a schemi operativi ricorrenti, con conseguente uniformità delle prestazioni professionali richieste.

In tale prospettiva, il requisito della standardizzazione citato si esprime in termini di omogeneità funzionale e tecnica delle prestazioni, coerentemente con la natura degli interventi programmati.

In altre parole, la struttura dell'accordo quadro proposta prevede la definizione delle prestazioni in termini tipologici e programmatori, mentre la concreta individuazione degli interventi e delle specifiche attività progettuali trova sviluppo nei successivi affidamenti esecutivi.

Tale articolazione consente di mantenere coerenza tra la programmazione e l'attuazione, assicurando al contempo adeguata flessibilità operativa.

In ragione di quanto sopra, la procedura, infine, è stata strutturata su due livelli:

- quello della selezione, mediante procedura aperta, di più operatori economici qualificati;
- quello successivo dell'affidamento dei singoli appalti esecutivi attraverso confronto competitivo tra gli operatori individuati. A garanzia di una maggiore apertura al mercato, il disciplinare prevede che a ciascun operatore non possano essere affidati più di due interventi in corso di progettazione.

acquevenete ritiene che questo modello garantisca un confronto concorrenziale effettivo sia nella fase di accesso all'accordo sia nella fase di assegnazione delle singole prestazioni, in coerenza con i principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nella speranza di avere chiarito la logica sottesa alla procedura e le ragioni per le quali si ritiene di avere operato nel pieno rispetto dell'art. 154 del codice, si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Il RUP
Ing. Marco Milan

